

Dott. MARIO BOVOLO

Studi e appunti

sulle spighe delle varietà di frumento coltivate nel circondario di Mondovì.



(Estratto dal Bollettino del Comizio agrario di Mondovì - N. 1 - 1927)

Mondovì — Tipografia G. Moletta



Studi e appunti

sulle spighe delle varietà di frumento coltivate nel circondario di Mondovì

Un po' di storia, perchè ogni studio, ogni esperienza sorge da fatti o da considerazioni, da intuizioni o da deduzioni; talvolta, semplicemente, da un lavoro che si è dovuto compiere, come nel caso mio, anni addietro, e che si è dovuto riprendere successivamente.

Nei mesi di agosto - settembre del 1923 si svolse a Cherasco — la aristocratica cittadina all'estremo lembo del circondario, sul fertile alupiano del Tanaro — una esposizione agraria industriale.

Al frumento si destinò una sala, per la *Mostra delle spighe*, a cui parteciparono 110 concorrenti ciascuno dei quali presentò un'assicella su cui stavano inserite 10 migliori spighe del proprio campo.

Davanti a quelle 1100 spighe — di varietà diverse, provenienti dai campi abbarbicati sui monti, fascianti i colli, adagiati al piano dei 71 comuni del circondario di Mondovì — si soffermò a lungo il nostro Sovrano,

Tramutandomi in frate certosino — come ebbe a scrivere il mio direttore prof. Alessandro Gioia — io mi accinsi allora a stabilire la graduatoria delle spighe esposte.

Da ogni assicella prelevai, per ciascun concorrente, la migliore spiga fra le 10, ed eseguii sopra 110 spighe un minuzioso lavoro di misurazioni millimetriche e di pesate milligrammiche.

Nel 1925 il prof. Giuda ha ripetuto la Mostra delle spighe, a Mondovì: ed io ho ripetuto il lavoro di graduatoria, per una quarantina di concorrenti.

Furono pubblicati — sul nostro *Agricoltore monregalese* — i risultati del concorso, e vennero premiate le spighe migliori.

E così il mio cassetto ha raccolto, in fogli volanti, una lunga serie di dati, ricavati dall'esame di 1500 spighe e dall'analisi di 150.



Oggi io compio una selezione di questi dati, riportando in una tabella quelli soltanto che si riferiscono alle spighe migliori; cosicchè le medie risultanti rappresentano buone medie, e le deduzioni si riferiscono a quanto si è trovato di buono nelle singole varietà.

Quindi non è questo uno studio sui caratteri di varietà, ma sulla *capacità produttiva* delle migliori spighe.

E questo studio di laboratorio vuol essere guida pratica: non per utilizzare 600 cifre che dormivano nel mio cassetto: ma perchè la capacità produttiva delle spighe è il fattore primo e più importante di una varietà di frumento.

Questa affermazione non intende di escludere o di menomare gli altri caratteri di varietà: altezza dei culmi, resistenza all'allettamento e alle malattie, potere di accestimento, ecc., — i quali caratteri influiscono sulla produzione, ma in misura di solito minore.

Nella tabella che segue si riportano i dati che si riferiscono alle *migliori spighe* di ogni varietà, con le indicazioni del concorrente e della località, allo scopo di mettere in evidenza che i campioni analizzati provengono da zone diverse di pianura, di collina e di montagna, valorizzando cioè le medie che si ricaveranno.

Le singole varietà sono ordinate secondo il peso della migliore spiga, e la graduatoria è compilata in base al peso delle cariossidi di ciascuna spiga: è questo indubbiamente l'elemento principale nella valutazione.

La classificazione comprende i grani teneri; — si riportano in ultimo i dati riguardanti un grano turgido (*Pétanielle noire*). Sarà interessante un confronto con le varietà ordinarie, ma trattandosi di specie diverse, non è possibile paragonare la produttività delle spighe, per lo scarso rendimento in farina e per le mediocri qualità di questa, nei grani turgidi, — prescindendo dai caratteri culturali.

Cultivatore	Località	Varietà	Lunghezza spiga cm.	PESO		N° cariossidi
				spiga cariossidi gr.	gr.	
Genta Giorgio	Cherasco	Cologna Veneta	19,2	8,000	6,350	85
Marengo Giacomo	>	>	16,5	7,510	5,885	73
D. Calorio Giuseppe	>	>	16,5	7,290	5,315	92
Carv. Marengo Giacomo	>	>	14,4	6,430	5,110	68
D. Calorio Giuseppe	>	>	16,1	6,000	4,895	73
Vacchetta Pietro	Benevagienna	>	15	6,000	4,400	70

Ciancia Fratelli	Cherasco	Rosso Gentile	19,2	7,550	5,750	69
—	—	> (fam. 48)	17,9	6,560	5,230	74
Fenoglio Bernardino	Villanova	>	17,5	6,950	5,095	71
Peirone Bartolomeo	Cigliè	>	18	6,480	4,990	77
Maccagno Giacomo	Cherasco	>	16,5	6,450	4,830	87
Galliano Apolline	Prunetto	>	19	6,110	4,625	65
Bernocco Giovanni	Cherasco	>	19,3	6,400	4,595	60
Stra fratelli	>	>	18,4	6,110	4,575	68
Avagnina Giorgio	Cherasco	Car.ta Stram.lli	14,1	7,160	5,440	89
Cav. Marengo Giac.	>	>	13,3	6,560	5,020	77
M. Cavarero Gius.	Chiusa Pesio	>	10,2	5,480	5,210	89
B. Par. S. Gregorio	Cherasco	>	13,6	5,460	3,875	85
Cassa Prasca Aless. na	>	>	11,9	4,710	3,555	66
Giachino Luigi	>	>	12,7	4,210	3,320	60
Bertola Giuseppe	Frabosa Alma	Ibrido Inall. le	11,8	6,760	5,265	89
Dho Luigi	Roccaforte	>	11,5	5,470	4,375	66
Ramello Giovanni	Cherasco	>	12,8	4,525	3,525	71
Anselmo Giuseppe	>	>	12	4,500	3,410	94
Fenoglio Bernardino	Villanova	Rosso Olona	16,5	6,640	5,025	83
Viara Marco	Morozzo	>	17	6,200	4,650	86
Molinengo Giovanale	Margarita	>	14,2	5,800	4,360	77
Vacchetta Pietro	Benevagienna	>	18	6,070	4,330	86
Voena Giuseppe	Vicoforte	>	15	6,110	4,300	73
Bertola Giuseppe	Frabosa Alma	>	13,5	5,390	4,205	70
Dardanelli Stetano	Vicoforte	>	18,2	5,890	4,020	83
Fornieris Lorenzo	Mon. Rifr.	Nostrale piemont.	15,5	5,700	4,245	75
Maccagno Giacomo	Cherasco	>	15,6	5,350	4,035	60
Cav. Marengo Giacomo	>	>	15,9	5,160	3,955	75
Galliano Apolline	Prunetto	>	15,4	5,420	3,905	51
Costamagna Michele	Cherasco	>	14,8	5,130	3,850	63
Voena Giuseppe	Vicoforte	>	14	5,000	3,770	64
Peirone Bartolomeo	Cigliè	Ardito	9,7	5,160	4,130	106
Ferrero Agostino	Sale Langhe	>	9,8	4,050	3,320	85
Montanaro Bar. meo	Cherasco	>	9,8	4,640	3,210	84
Griseri Giovanni	Frabosa-Alma	Pétanielle noire	11	8,340	6,860	94
Scarzello Ferdinando	Cherasco	>	11,5	7,660	6,190	101
Fenoglio Bernardino	Villanova	>	11,3	7,360	5,745	93

Un rapido sguardo alla tabella per mettere in evidenza le spiga più pesante (Cologna Veneta, gr. 8) la spiga con maggior numero di cariossidi (Ardito N. 106) e la spiga più lunga (Rosso gentile, cm. 19,3)

Un solo campione di razza eletta: (1) Gentile semiaristato Todaro (Fam. 48) presentato da un anonimo agricoltore, meglio, da un agricoltore distratto.

La spiga di razza eletta occupa il 2.º posto nella gradatoria del rosso gentile, e il 4.º per numero di cariossidi, sorpassando decine di ottimi campioni presentati della varietà comune. La lunga tabella è sintetizzata nei dati medii riportati nel seguente prospetto:

VARIETÀ	Lunghezza media spiga cm.	Media cariossidi per spiga N°	Peso medio spiga gr.	Peso medio cariossidi gr.	Rendimento medio della spiga in cariossidi %
Cologna Veneta	16,30	77	6,872	5,303	77,17
Rosso gentile	18,20	71	6,539	4,981	75,87
Carlotta Strampelli	12,60	78	5,597	4,213	75,27
Ibrido Inallettabile	12,00	69	5,355	4,144	77,39
Rosso Olona	16,06	80	6,014	4,413	73,38
Nostrale piemontese	15,20	65	5,293	3,960	74,81
Ardito	9,78	92	4,407	3,553	80,62
Pétanielle noire	11,30	96	7,787	6,265	80,45

L'attento esame delle cifre suesposte permette di classificare le spighe delle varietà di frumento coltivate nel circondario di Mondovì in base al peso delle cariossidi per spiga, al numero delle cariossidi per spiga, al rendimento della spiga in cariossidi, e alla lunghezza della spiga.

1 - Classificazione in base al peso delle cariossidi per spiga:

1.	Cologna Veneta	gr. 5,303
2.	Rosso gentile	> 4,981
3.	Rosso Olona	> 4,413
4.	Carlotta Strampelli	> 4,213
5.	Ibrido Inallettabile	> 4,144
6.	Nostrale piemontese	> 3,960
7.	Ardito	> 3,553

(1) Alla Mostra del Grano svoltasi a Mondovì nel settembre 1926, organizzata pure dal Comitato agrario, i campioni di razze elette specialmente Gentile 58 e Inallettabile 96 furono invece numerosissimi.

II - *Classificazione in base al numero delle cariossidi per spiga :*

1. Ardito	N.	92
2. Rosso Olona	>	80
3. Carlotta Strampelli	>	78
4. Cologna Veneta	>	77
5. Rosso gentile	>	74
6. Ibrido Inallettabile	>	69
7. Nostrale piemontese	>	65

III - *Classificazione in base al rendimento della spiga in cariossidi :*

1. Ardito	%	80,62
2. Ibrido Inallettabile	>	77,39
3. Cologna Veneta	>	77,17
4. Rosso gentile	>	75,87
5. Carlotta Strampelli	>	75,27
6. Nostrale piemontese	>	74,81
7. Rosso Olona	>	73,38

IV - *Classificazione in base alla lunghezza della spiga*

1. Rosso gentile	cm.	18,20
2. Cologna Veneta	>	16,30
3. Rosso Olona	>	16,06
4. Nostrale piemontese	>	15,20
5. Carlotta Strampelli	>	12,60
6. Ibrido Inallettabile	>	12,—
7. Ardito	>	9,76

Le prime tre classificazioni offrono gli elementi per una

CLASSIFICAZIONE GENERALE delle spighe, sulla base dei numeri di graduatoria :

	I	II	III	
1.0 - Cologna Veneta	1	4	3	con punti 8
2.0 - Ardito	7	1	1	> > 9
3.0 - Rosso gentile	2	5	4	> > 11
4.0 - Rosso Olona	3	2	7	> > 12
4.0 - Carlotta Strampelli	4	3	5	> > 12
5.0 - Ibrido Inallettabile	5	6	2	> > 13
6.0 - Nostrale piemontese	6	7	6	> > 19

La piccola, gagliarda spiga dell'*Ardito* occupa il 2.º posto, con distacco di un solo punto dalla mastodontica spiga del *Cologna Veneta*.

Il *Nostrale piemontese* si trova all'ultimo posto, con una differenza di punti notevolissima. Il favore che ancora incontra presso tanti, troppi agricoltori, dipende dalla sua produzione costante, per quanto modestissima :

produzione che deriva da quella promiscuità di tipi diversissimi di cui è costituito.

Dal *Nostrale piemontese*, con la selezione, si potranno ricavare una o poche famiglie pregiate e produttive.

Ma intanto, qualora l'ambiente si dimostri favorevole, si coltivi di preferenza - nel circondario di Mondovì - la varietà o le varietà che occupano i primi posti della graduatoria generale delle spighe.

Nelle condizioni favorevoli di ambiente e *produttività* della spiga significa *capacità produttiva* della varietà

Il diverso grado di accestimento (numero delle spighe per pianta) potrà essere controbilanciata dall'impiego di una maggiore quantità di seme, per i frumenti che accestiscono poco, e di una minore quantità per quelli che accestiscono molto.

Quindi questi brevi appunti corredanti i dati riportati, hanno la modesta pretesa di essere - per gli agricoltori del circondario di Mondovì - una guida per la scelta delle varietà. E la scelta oculata della varietà ha per risultato un aumento notevole della produzione; nello stretto significato della parola può significare la *vittoria del grano*.

Dott. MARIO BOVOLO.

